



COMITATO IDONEI VVF 250 – DM 676/2016

EMAIL: dm676vvf250@gmail.com - infocomitato250vvf@gmail.com

PEC: certificata@pec.comitatovvf250.org

Sito web: <https://www.comitatovvf250.org>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/groups/1479718718738047>

Gruppo FB: <https://www.facebook.com/ammessiconcorso250vigilidelfuoco>

Twitter: <https://twitter.com/comitato250>

Instagram: <https://www.instagram.com/comitato250vvf/?hl=it>

Telegram: <https://t.me/comitatovvf250official>

Oggetto: Ddl 1883 (d-l 76/2020 - semplificazioni): audizione informale in videoconferenza lunedì 27 luglio 2020 ore 18,15.

Gentili Presidenti delle Commissioni,

nell'esprimere la nostra gratitudine per essere stati nuovamente invitati in occasione di questa audizione, dopo quella tenutasi lo scorso 1° luglio, vogliamo rinnovare anche i saluti ai Senatori presenti, alle OO.SS. ed alle parti sociali coinvolte.

In qualità di Comitato Idonei VVF 250, ci teniamo ad essere fedeli alla nostra “mission”, ovvero la salvaguardia e la valorizzazione della nostra graduatoria, prodotto finale di un concorso pubblico tra i più selettivi della storia del C.N.VV.F.

Il nostro impegno ha come obiettivo l'esaurimento della graduatoria stessa e quindi la possibilità di affrontare il corso di formazione finale per la qualifica di Vigile del Fuoco di tutti gli Idonei in essa presenti (5102 unità).

In qualità di aspiranti Vigili del Fuoco crediamo che non sia nostra competenza esprimerci in materia di armonizzazione del C.N.VV.F. con altri Corpi dello Stato, in quanto riteniamo inopportuno dare opinioni su delle situazioni reali e concrete che coinvolgono persone aventi uno status giuridico all'interno del C.N.VV.F. superiore al nostro.

Quello su cui invece si concentra la nostra attenzione è l'articolo 20 comma 14 (*Disposizioni concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco*) del testo di legge, nella parte dove recita **“Con successivi provvedimenti normativi, nel limite di spesa di 500 mila euro a decorrere dall'anno 2022, si provvede alla valorizzazione del personale operativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco anche attraverso nuove modalità assunzionali di cui all'articolo 1, comma 138, della legge 27 dicembre 2019, n.160”**

Abbracciando, ovviamente, sul piano teorico la volontà di nuove procedure assunzionali per il C.N.VV.F., è nostro dovere segnalare a tutte le parti coinvolte quella che è la situazione reale della nostra graduatoria di idonei, la quale, approvata nel febbraio 2019, arriverebbe a naturale scadenza dei 3 anni nel mese di febbraio 2022.

Ci auguriamo che tutte le parti coinvolte avranno la premura di concertare queste eventuali future procedure assunzionali con quelle che sono le aspettative di esaurimento di tutti gli idonei della nostra graduatoria, non dimenticandosi che la legge di bilancio 2018 ha prorogato la graduatoria del concorso pubblico precedente al nostro (concorso 814 posti del 2008) subordinando l'avvio delle assunzioni dei vincitori della nostra graduatoria (concorso 250 posti del 2016) all'esaurimento della graduatoria precedente (concorso 814), e di fatto, ritardando la partenza dei nostri vincitori ed idonei di oltre 6 mesi.

Ci auguriamo, infine, che nel caso dovesse ripresentarsi una situazione simile, il legislatore riproporrà le stesse azioni messe in campo, come nel precedente appena citato, garantendo così anche le legittime aspettative dei nostri idonei non vincitori.

Una tematica rimasta tutt'ora in sospeso e per la quale abbiamo già potuto esprimere la nostra ferma opinione è quella della **sede di prima assegnazione del personale** che tanti animi ha scaldato nel recente passato. Questa norma, dell'ormai famigerato art. 6 comma 3 del Dlgs. 127/2018 **trova pressoché tutti concordi sulla sua difficile applicazione nelle modalità definite** all'articolo di cui sopra (5 anni di permanenza del Vigile neo assunto presso il Comando di prima assegnazione).

Crediamo che oltre alla difficile applicazione organizzativa, si presenteranno difficoltà legate all'opportunità di vedere Vigili neo assunti che si troveranno a scegliere sedi più "vicine a casa", rispetto a colleghi più anziani.

Variare la durata del primo periodo di assegnazione (riduzione da 5 anni a 2 oppure 1 anno) e prevedere una priorità di scelta di carattere regionale/provinciale in base alla residenza, sarebbe un'opportuna modifica, considerando che il particolare servizio svolto dalle componenti operative del C.N.VV.F. ha tra le principali caratteristiche la conoscenza del territorio locale e dei pericoli ad esso legati, le quali consentono di garantire una più efficace azione durante gli interventi di soccorso tecnico urgente che il Corpo è chiamato a svolgere.

Ringraziando nuovamente per la possibilità concessaci, salutiamo cordialmente tutti gli appartenenti alle commissioni coinvolte ed i relatori intervenuti.

Il Direttivo del Comitato Idonei VVF 250 - D.M. 676/2016